

1) **Principi generali e indirizzi di studio**

1.1 . Che cos'è la **linguistica** , che cosa studia ?

La linguistica è la scienza che studia il **linguaggio** e le **lingue**

- **Attenzione** : il linguaggio e lingua sono due termini che non hanno lo stesso significato .

Il linguaggio : (è un sistema di comunicazione tra individui) è l'insieme dei fenomeni di comunicazione e di espressione che si manifestano sia nel mondo umano sia al di fuori di esso . Grazie al linguaggio verbale si trasmettono informazioni , veicolate mediante un sistema di simboli finiti arbitrari combinati in accordo alle regole della grammatica . ad es il linguaggio dei computer , il linguaggio dei fiori sono tutti sistemi di comunicazione che servono per trasmettere informazioni da un individuo , emittente , ad altro ricevente , il linguaggio non si limita all'espressione verbale , ma si compone anche di linguaggi non verbali .

La lingua : è un sistema di comunicazione verbale o gestuale proprio di una comunità umana . Indica quindi il modo concreto e determinato storicamente in cui si manifesta la capacità del linguaggio umano dal quale si distigie in senso proprio .

1.1.1. **Il linguaggio e la lingua**

Il linguaggio è in generale la capacità di usare un qualsiasi sistema di segni per comunicare .

Il linguaggio non appartiene solo all'uomo . Anche gli animali hanno un loro linguaggio. Gli uccelli cinguettano , cioè comunicano tra loro per mezzo di suoni . Le api parlano tra loro mediante una sorta di danza . Le scimmie si servono di gesti e di suoni . Molte specie animali comunicano tra loro emettendo particolari odori (

per esempio i cani e alcuni felini) oppure emettendo speciali sostanze chimiche (per esempio alcune specie di pesci) .

Anche le macchine hanno i loro linguaggi . Uno dei più evoluti è quello dei computers .

Gli uomini possono comunicare con linguaggi diversi da quello verbale : il linguaggio dei gesti , la segnaletica stradale , il linguaggio della matematica .

Di tutti i vari linguaggi , il **linguaggio verbale umano** è il più ‘potente ‘ .

Bisogna ricordare che l'uomo , accanto a un linguaggio verbale complesso , ricco e potente , fa uso anche dei linguaggi non verbali .Essi sono :

- I gesti , i movimenti del corpo , le espressioni della faccia , l'atteggiamento generale delle persone rappresentano i cosiddetti comportamenti cinetici (dal greco kinètikos che si muove ‘) ;
- La tonalità della voce , le interruzioni , i sospiri , il pianto , gli sbadigli sono aspetti del **paralinguaggio** : un insieme di atteggiamenti che da soli o assieme al linguaggio vero e proprio servono ad esprimere ciò che si sente ;
- L'uso dello spazio e il rapporto spaziale tra gli individui (per esempio : a una persona autorevole si dà una stanza di lavoro , una scrivania , uno spazio ‘pubblico ‘ più grandi , il rispetto tiene a distanza , invece si sta vicini ad una persona con cui si è in confidenza) ;
- L'uso di artifatti , come abiti e cosmetici (il colore di un vestito , un certo tipo di cravatta , un profumo particolare dicono in certe occasioni , molto più delle parole) .

Tuttavia il linguaggio del corpo , la danza delle api , gli odori emessi da alcuni animali non si possono propriamente definire lingue . Abbiamo già detto che la **lingua** è il mondo concreto e storicamente determinato in cui si manifesta la facoltà del linguaggio .

L'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il russo, l'arabo; il cinese: in una parola, tutte le lingue del mondo, si chiamano **lingue storico – naturali**. Sono lingue nate nel corso della storia e della civiltà umana. Riflettono situazioni, mentalità e culture diverse, che si sono manifestate in luoghi e ambienti diversi. Si dicono **storiche** perché hanno una **storia**, un'evoluzione. **Si dicono naturali in contrapposizioni ai linguaggi artificiali**: la segnaletica stradale, l'alfabeto morse, il linguaggio della logica, quello della matematica Rispetto ai linguaggi artificiali le lingue storico-naturali dimostrano maggiore complessità, ricchezza e "potenza"

Ma che cosa vuol dire potenza del linguaggio umano? Vuol dire che con il linguaggio umano, **articolato in suoni**, si può **parlare di tutto**, mentre con il linguaggio degli **animali** e con **i linguaggi artificiali** (dalla spia rossa del cruscotto alla segnalazione con bandierine a mano, dal semaforo alla segnaletica stradale, dal linguaggio alla matematica a quello della logica) si può parlare soltanto di alcune cose. La spia rossa del cruscotto di un'automobile ci dice soltanto due cose: c'è/non c'è la benzina. Il semaforo con le sue tre luci ne dice tre. Il linguaggio della matematica non possiamo dire: ho fame; vorrei una bistecca; non possiamo dare ordini, manifestare i nostri sentimenti, descrivere un paesaggio. Invece con il linguaggio umano possiamo esprimere tutto quello che è espresso dai linguaggi artificiali e tante, tantissime cose in più. Con **il linguaggio umano possiamo esprimere praticamente tutto**.

1.1.2. I segni e il codice

1.1.2.1. Il segno

Tutti i linguaggi che abbiamo visto finora (quello degli animali, quello umano, quelli artificiali) hanno in comune una caratteristica fondamentale: si basano su dei segni.

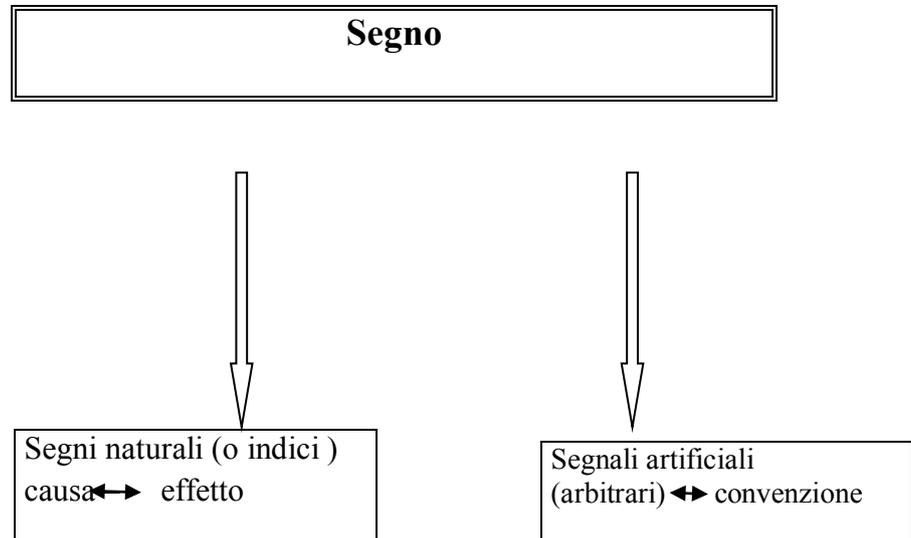
Ma che cos'è un segno?

Una colonna di fumo che si leva da un bosco è il segno di un incendio, il profumino che esce dalla cucina e che entra in ogni stanza è il segno che si sta cucinando qualcosa di buono, la luce rossa dalla spia della benzina è segno che il serbatoio della nostra auto è quasi vuoto, la luce rossa di un semaforo è un segno che vuol dire: "fermo non passare". Insomma, attraverso un segno noi capiamo che qualcosa sta succedendo: non vediamo gli alberi bruciare, né il bel arrosto che sta cuocendo nel forno, tantomeno vediamo l'interno del nostro serbatoio; all'incrocio non c'è nessun che grida: "non passare".

Arriviamo a una definizione:

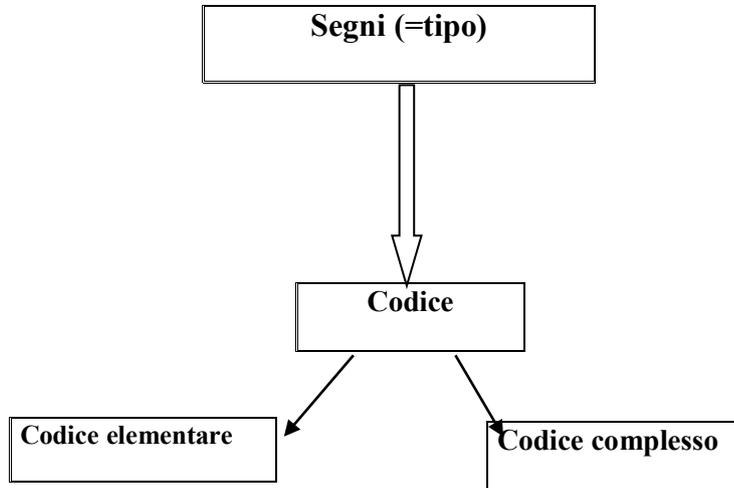
Il segno è un qualcosa che sta al posto di qualcos'altro

C'è tuttavia una differenza tra il fumo provocato da un incendio e un semaforo : il fumo è un segno **naturale** , il secondo è stato stabilito da un accordo tra gli uomini : è il risultato di una **convenzione** .
Bisogna quindi distinguere tra segni naturali e segni **artificiali** .



- **I segni naturali** (o indici) sono strettamente legati ai rispettivi significati da relazioni di causa – effetto : il fumo è sempre il segno di qualcosa che brucia , il rossore sul viso di una persona è un segno che indica vergogna o imbarazzo
- **I segni artificiali** sono in base a una convenzione , sono cioè arbitrari : per indicare l'alt al semaforo si sarebbe potuto usare un qualsiasi colore ; per indicare le lettere dell'alfabeto si sarebbero potuti usare altri segni .

1.1.2.2. Il codice :



I segni di uno stesso tipo si **combinano** tra loro per formare un **codice** . A seconda del numero i segni che lo costituiscono e di come questi segni si possono combinare tra loro , vi saranno codici **elementari** e codici **complessi** .

Un codice elementare è quello della spia della benzina ; si compone infatti di due soli segni :

/luce rossa accesa / = ‘ la benzina manca ‘

/ luce rossa spenta/ = ‘ c’è la benzina ‘

Un altro codice elementare è quello usato per il semaforo , che comprende generalmente tre segni :

/ luce verde / = ‘ avanti ! ‘

/luce gialla / = ‘attenzione ! ‘

/luce rossa / = alt !’

I codici artificiali presentano delle differenze tra loro . Prendiamo il codice Morse : i segni che lo compongono possono essere ulteriormente analizzati . Per esempio , i segni :

/ . — / = A ; / — ... / = B

Sono ulteriormente divisibili ; si dice cioè che sono "analizzabili in costituenti " : A è rappresentato da un punto e una linea , B da una linea e tre punti . Nell’alfabeto Morse la linea e il punto sono due costituenti di base , combinandoli tra loro in vario numero e disposizione , riescono a rappresentare tutte dell’alfabeto.

Il caso della luce rossa della spia della benzina e del semaforo è completamente diverso . La luce rossa non si può infatti scomporre in costituenti : è un segno globale ; non presenta cioè un secondo

livello di analisi . Nella combinazione /luce rossa /+ / freccia verde a sinistra / del semaforo , abbiamo due segni globali accostati , non due componenti di un unico segno (come il punto e la linea) .

Ecco ora una regola fondamentale per il funzionamento di un codice , una regola che non può essere assolutamente cambiata :

I segni , con i loro rispettivi significativi , una volta che sono attribuiti a un codice , non possono più essere cambiati , a meno che non cambi la convenzione che regola il funzionamento di quel codice